

GALLERIA GAGLIARDI
SAN GIMIGNANO

*Nel mio
giardino
incantato*



Danilo
Martinis

a cura di Isabella Del Guerra e Stefano Gagliardi

LA NOSTRA STORIA.

La Galleria Gagliardi è nata nel 1991, in un grande spazio di 400 m² che molti anni fa era adibito a garage e rimessa per attrezzi agricoli, uno spazio del quale non è rimasto niente che ricordi l'antica struttura, tranne una sezione di pavimento composta da assi di legno di quercia che ricoprono una buca.

In assenza di ponte elevatore, le macchine venivano posizionate su questa apertura e sotto di esse, a braccia alzate, si riparavano i motori.

Questa composizione artigianale è una piccola opera d'arte eseguita a mano dal vecchio proprietario il Signor Dino Conforti, ed è una traccia volutamente rimasta in Sua memoria, alla quale siamo fortemente legati ed affezionati.

Dal 1991, anno dopo anno, la galleria ha subito molte trasformazioni; è stata ampliata e migliorata a livello espositivo, ci sono stati importanti cambiamenti volti alla ricerca

di una sempre migliore qualità delle opere esposte.

In tutti questi anni, la galleria ha ospitato nei propri spazi decine di artisti e organizzato oltre un centinaio di eventi rimanendo sempre fedele alla filosofia di un corretto rapporto tra qualità e valore dell'opera.

Oggi possiamo dire che la galleria è divenuta un riferimento culturale importantissimo, tra i più completi per la promozione permanente e la vendita di arte contemporanea.

Da sempre facciamo una selezione molto attenta ed ogni opera viene scelta direttamente negli studi degli artisti con i quali interagiamo stimolandoli costantemente nella loro ricerca.

Solo così possiamo offrire ai nostri collezionisti italiani ed internazionali o ai semplici amatori, una importante e selezionata collezione di arte.



OUR STORY.

The Galleria Gagliardi was born in 1991, in a 400 sq large space which many years ago was used as a garage and consignment for agricultural tools, a space of which nothing remains to remind the antique structure, except a section of the pavement composed by oak wood floorboards covering a hollow.

In absence of a draw-bridge, cars were positioned on this opening and underneath, with raised arms engines were repaired.

This original composition is a little work of art, hand made by the old owner, Mr. Dino Conforti, it is a trace deliberately left in his memory, to whom we are strongly close and devoted.

Since 1991, year after year, the Gallery has undergone many transformations; the exhibition area has been enlarged and refined, many changes have been brought towards the research of an increa-

sing quality of the shown art works. In all of these years the gallery has hosted dozens of artists and organized more than a hundred of events, always clinging to a philosophy of a correct ratio between the quality and the value of the art work.

Today we can state that the gallery has become a very important cultural benchmark, among the most complete for the permanent promotion and the contemporary art sale.

Since ever we make a very careful selection and each work of art is chosen directly in the studios of the artists, constantly stimulated in their research.

This represent the only way to offer an important and selected art collection to our italian and international collectors or amateurs.

51



Danilo
Martinis

*Nel mio
giardino
incantato*

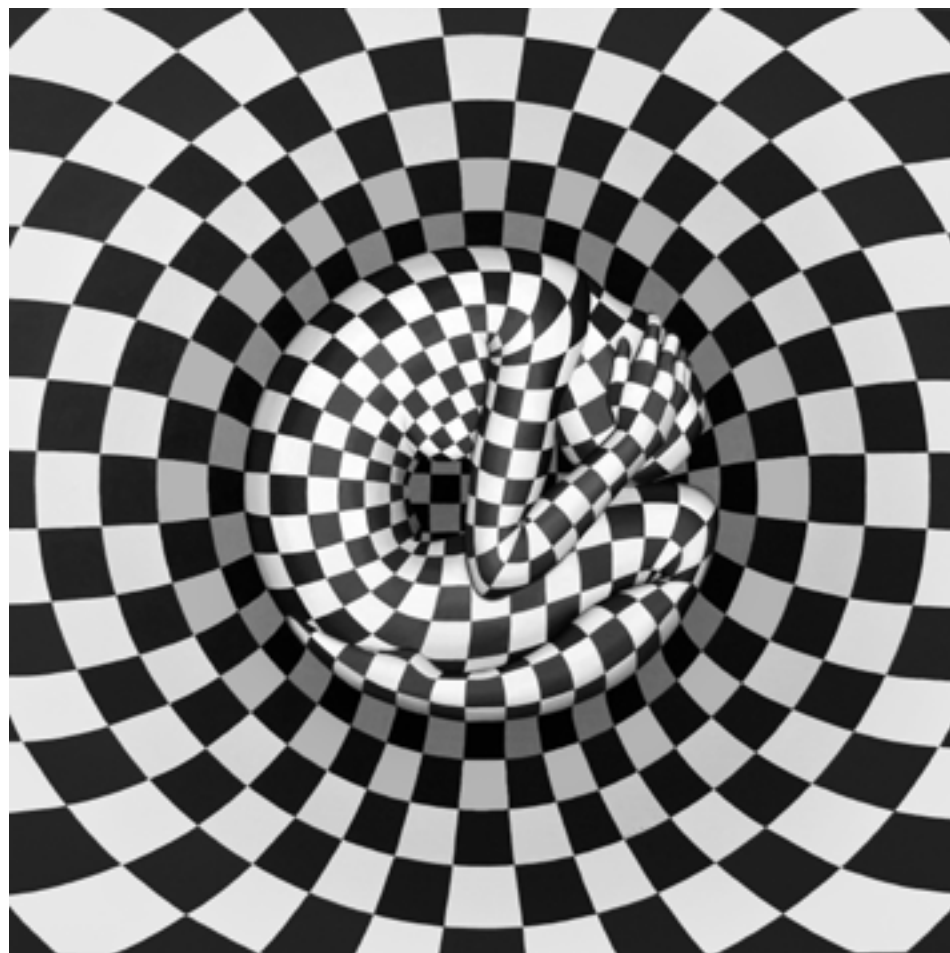
21 Luglio - 12 Agosto 2013
a cura di Isabella Del Guercio e Stefano
GALLERIA SAGLIARDI SAN GIMIGNO

Nel mio giardino incantato

di Isabella Del Guerra

Danilo Martinis ha alle sue spalle un background importante di ricerca ed evoluzione stilistica che partono da lontano con un primo interesse per la Action Painting.

Nel 2005 affronterà una nuova forma espressiva che scaturisce dalla OP ART ovvero La Optical Art movimento di arte astratta, nato negli anni '60 e legato ai movimenti dell'Arte Cinetica, che nasce con lo scopo di provocare nello spettatore un'illusione ottica e un'instabilità



Danilo Martinis has an important background of research and stylistic evolution behind him with an initial interest in Action Painting.

In 2005, Martinis evolved his style with a new form of expression inspired to OP ART, the Optical Art Abstract art movement born in the '60s and tied to the Kinetic Art movement which aimed to give the viewer an experience of an optical illusion and of perceptual instability (Vasarely, Riley...) where the

In my enchanted garden

by Isabella Del Guerra

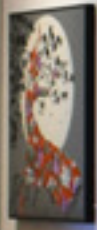
percezione (Vasarely, Riley...) dove non si contempla la figura umana; Martinis elaborandola e interpretandola in modo assolutamente personale, inserisce volti, figure per o più femminili, disegnando sui loro corpi una maglia prospettica dove linee curve e rette si intersecano. Figure sospese o immerse che, fondendosi con lo sfondo del dipinto e creando una percezione di concavo/convesso, sono in continuo movimento.

Parallelamente, l'Artista ha comunque portato avanti una ricerca sperimentando altre strade stilistiche che lo portassero fuori dallo schema della struttura geometrica, realizzando sui corpi altre composizioni grafiche con motivi ornamentali, fino ad arrivare, oggi, a creare per le sue figure femminili un loro intimo universo.

human figure isn't considered. Martinis, how, where curves and straight lines intersect, transforming them into suspended or immersed figures that merge with the background of the painting and create a perception of concave/convex, as if they were in continuous movement.

At the same time, the Artist has conducted a research experimenting with other stylistic paths that would take him out of the scheme of the geometric structure, creating other graphic compositions with ornamental motifs on the bodies, to the point of creating, today, for his female figures their own intimate universe.





Danilo Martinis
In my enchanted garden

curated by
Isabella Cusi and Teresa Foglietti

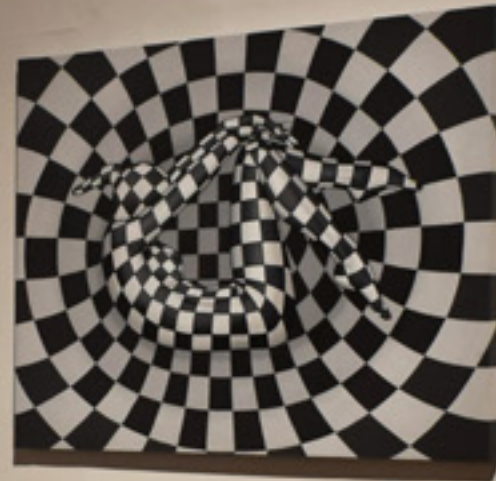
Danilo Martinis was born in Milan in 1989.
He was graduated in architecture and design in Como at the School of Art Cusiarte and perfected at Giuseppe School of Art.
He started drawing by pencil at the age of 5, and never stopped since then.

Danilo Martinis has an important background of research and artistic evolution behind him with an initial interest in Action Painting. In 2009, he decided to study with a new form of expression inspired by Op Art, the Optical art movement which aimed at giving the viewer an experience of an optical illusion and of perceptual instability where the human figure isn't considered. In 2010, however, he interprets the Op Art in a personal way, introducing faces and figures that are mostly female and drawing their bodies so that curves and straight lines intersect, combining them into figures suspended in movement that merge with the background of the painting and create a perception of continuous motion, as if they were in continuous movement.

Danilo Martinis opens, with the personal exhibition "In my enchanted garden", a new pictorial cycle, merging between the geometric/dynamic style that has accompanied him until today to find a freedom of line and pictorial construction.

Many solo exhibitions in public spaces and museums like in USA, Milan, Rome, Capri, San Gimignano, Pisa, in Spain, Moscow, Russia, Moscow, France, Dubaï and Arab Emirates, and Mumbai, India.

Danilo Martinis, since 2011, has been permanently exhibiting at the Gallery Guggenheim of San Gimignano.



2018, Danilo Martinis apre con la mostra personale "Nel mio giardino Incantato", un nuovo ciclo pittorico, lasciandosi alle spalle lo stile geometrico/dinamico che lo ha accompagnato sino ad oggi per trovare una libertà di tratto e di costruzione pittorica.

In questa nuova fase, è come se Danilo Martinis senta l'urgenza di trasferire in pittura il vissuto arricchito di nuove realtà esistenziali: le donne svincolate da un immobilizzo forzato si liberano dalla gabbia geometrica, danzano finalmente libere e leggere. Le geometrie si rompono e le linee, prima nette, si aprono e lentamente si modificano in filo morbido e flessuoso per poi trasformarsi in steli, foglie e fiori e, magicamente, Martinis ce ne fa quasi sentire il profumo.

Martinis lascia i colori forti che lo hanno accompagnato negli ultimi anni, colori e linee che inevitabilmente irrigidivano i corpi seppur sinuosi delle donne rappresentate:

al loro posto nuovi colori pastello, dentro grafiche leggere, in sintonia con una sua a nuova visione di un mondo lieve e delicato; adesso le sue donne, esseri soavi e gentili ma forti e fiere, danzano in solitudine, in un silenzio che ancora di più rafforza l'unione e l'empatia con la natura che le circonda.

Nelle sue ultime opere, Danilo Martinis, sviluppa il tema con simbologie e molteplici contaminazioni: il giardino, nel suo significato simbolico, ci riporta alla natura, mentre il giardino incantato ad un luogo incontaminato, ad una sorta di paradiso terrestre ove la natura rigogliosa corrisponde all'abbondanza, alla gioia, alla purezza; nella cultura orientale, il giardino rappresenta l'euritmia cosmica, il legame e l'equilibrio tra la natura e l'uomo attraverso cui raggiungere uno stato di serenità ed equilibrio interiore, infatti le tecniche di meditazione per rigenerare corpo, mente e spirito, spesso iniziano con l'immagine

In 2018, Danilo Martinis opens a new pictorial cycle with the solo exhibition entitled "In my enchanted garden", leaving behind the geometric/dynamic style that has accompanied him until today to find a freedom of line and pictorial construction.

In this new phase, it is as if Danilo Martinis feels the urgency to transfer his lived experience into his paintings, enriched with new existential realities: women are released from forced immobilization and are freed from the geometric cage, dancing finally free and light. The geometries are broken and the definite lines open and slowly change into soft and supple thread and then turn into stalks, leaves and flowers and, magically, Martinis makes us almost feel the scent.

Martinis leaves the strong colors that have accompanied him in recent years; colors and lines that inevitably stiffened the bodies, even if sinuous, of the women represen-

ted, are replaced by new pastel colors, in light graphics, in harmony with his new vision of a mild and delicate world; now his women, sweet and gentle yet strong and proud, dance in solitude, in a silence that strengthens even more the union and the empathy with the nature that surrounds them.

In his latest works, Danilo Martinis develops the theme with symbolologies and multiple contaminations: the garden, in its symbolic meaning, brings us back to nature, whereas the enchanted garden to an uncontaminated place, to a sort of earthly paradise where the luxuriant nature corresponds to abundance, to joy, to purity; in oriental culture, the garden represents cosmic eurythmy, the bond and balance between nature and man through which to achieve a state of serenity and inner balance; indeed, the meditation techniques to regenerate body, mind and spirit often start with the image of an

di un giardino interiore.

Lo spazio della tela come per magia diventa un palcoscenico dove figure femminili, di lontana ispirazione orientale, si muovono silenziose, affascinanti e seducenti ricordando le ombre cinesi; i fiori, simbolo della vita, si avvolgono ai corpi o ricoprono le vesti leggere; la grande Luna richiama le scenografie dei teatri lirici o le scenografie di rinascimentale memoria; le danzatrici si lasciano trasportare dalla natura che le circonda, dal mondo lirico e onirico in cui Martinis, con la sua profonda sensibilità, ci invita ad entrare in punta di piedi.

Ogni persona anela ad un proprio "giardino incantato" in cui rifugiarsi e scordare questo nostro mondo confuso e disorientato, deviato e deviante, un luogo di pace e serenità dove trovare, finalmente, la possibilità di riflettere.

Ed ecco che l'artista traduce per noi un sogno in immagine, un giardino dove leggerezza e serenità

inner garden.

The canvas space magically becomes a stage where female figures, of a vaguely eastern inspiration, move silently, fascinating and seductive, recalling shadow puppets; flowers, the symbol of life, envelop the bodies or cover the light garments; the big Moon recalls the scenographies of the lyric theaters or the scenographies of the Renaissance; the dancers let themselves be carried away by the nature that surrounds them, by the lyrical and dreamlike world in which Martinis, with his profound sensitivity, invites us to enter on tiptoe.

Everyone yearns for their own "enchanted garden" in which to escape and forget this confused and disoriented, deviated and deviant world, a place of peace and serenity where to finally find the possibility to think. And here the artist translates for us a dream into image, a garden where lightness and serenity are revealed.

si palesano.

Il pittore, realizzatore di sogni, ci offre la delicatezza di un passo di danza, l'incanto di un giardino incantato dove armonia e poesia si incontrano, dove far riposare il cuore e la mente e sentirsi leggeri.

The painter, the creator of dreams, offers us the delicacy of a dance step, the enchantment of an enchanted garden where harmony and poetry meet. It is a place where you can rest your heart and mind and drop the weight of the world.

*Taci. Su le soglie
del bosco non odo
parole che dici
umane; ma odo
parole più nuove
che parlano goccioline e foglie
lontane. (...)*

*Hush. On the threshold
of the forest I do not hear
words you call
human, but I hear
newer words
spoken by droplets and leaves
far away. (...)*



Danilo Martinis
In my enchanted garden

curated by
Isabella Del Guero and Stefano Gagliardi

Danilo Martinis was born in Milan in 1976.

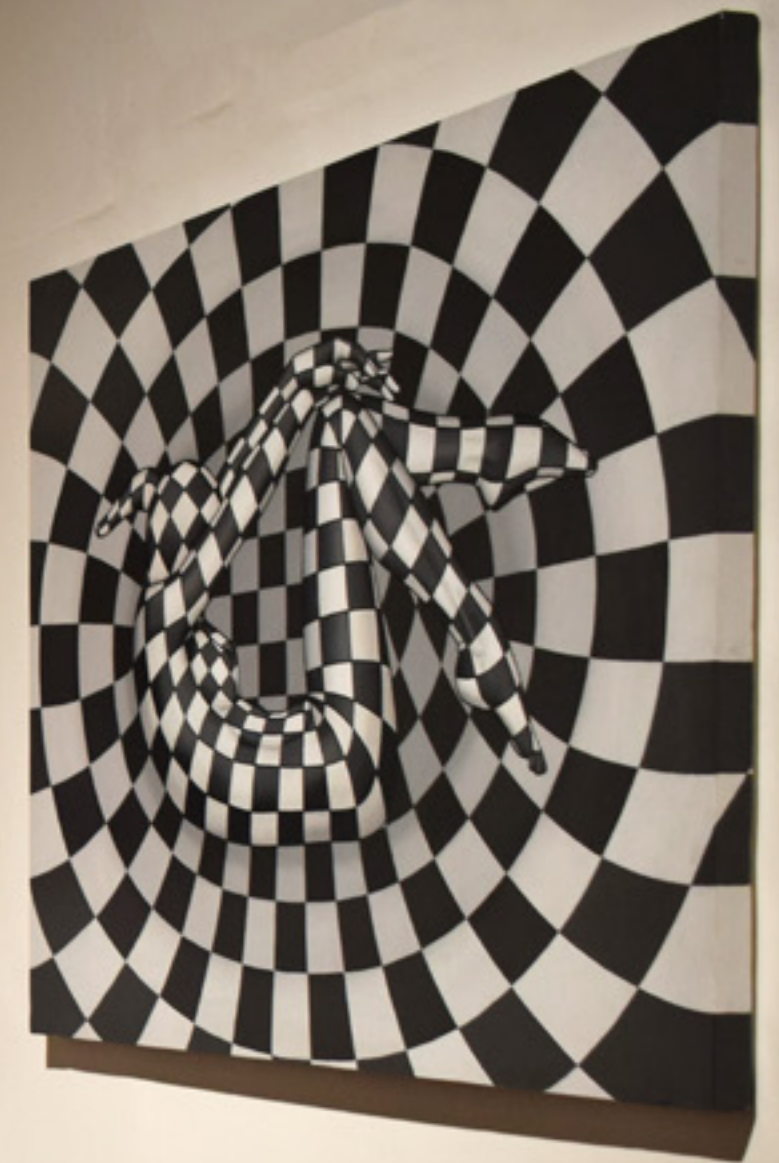
He was graduated in architecture and design in Como at the School of Art Cabiato and perfected at Glasgow School of Art.
He started drawing by pencil at the age of 5, and never stopped since then.

Danilo Martinis has an important background of research and stylistic evolution behind him with an initial interest in Action Painting. In 2005, Martinis evolved his style with a new form of expression inspired to OP ART, the Optical Art Abstract art movement born in the '60s and tied to the Kinetic Art movement which aimed at giving the viewer an experience of an optical illusion and of perceptual instability where the human figure isn't considered. Martinis, however, interprets the Op ART in a personal way, introducing faces and figures that are mostly female and drawing their bodies so that curves and straight lines intersect, transforming them into figures suspended or immersed that merge with the background of the painting and create a perception of concave/convex, as if they were in continuous movement.

Danilo Martinis opens, with the personal exhibition "In my enchanted garden", a new pictorial cycle, leaving behind the geometric/dynamic style that has accompanied him until today to find a freedom of line and pictorial construction.

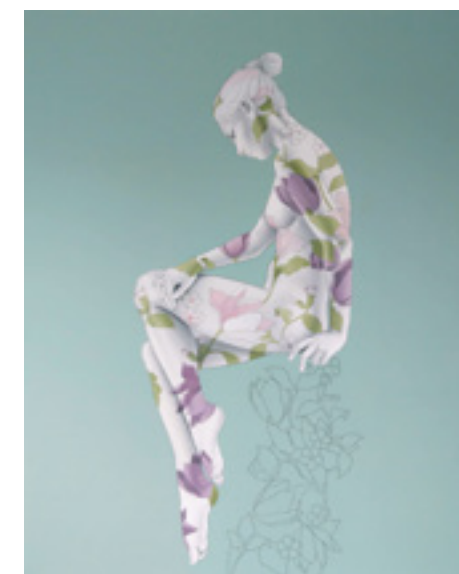
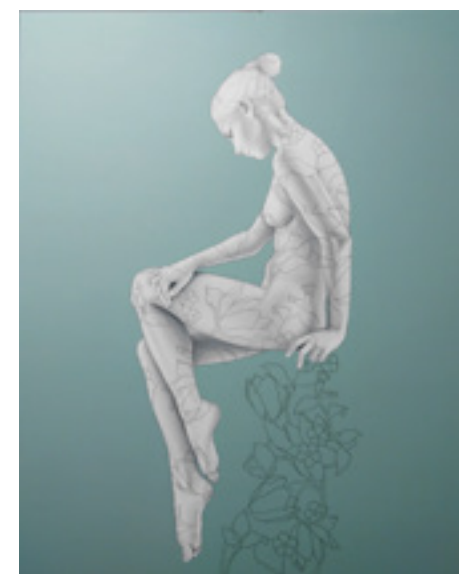
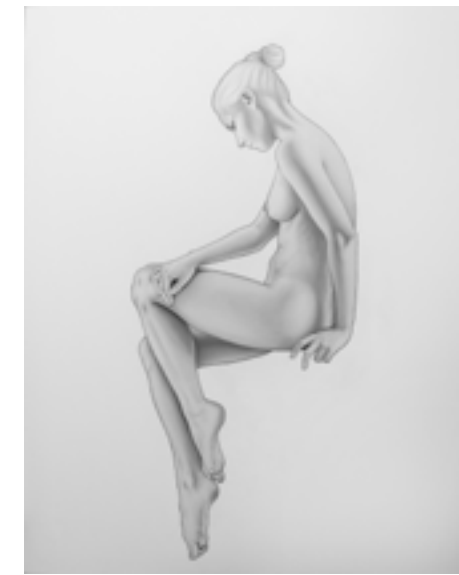
Many solo exhibitions in public spaces and museums: Miami-USA, Milan, Florence, Capri, San Gimignano Italy, Ibiza-Spain, Moscow-Russian, Monaco-France, Dubai-United Arab Emirates and Mumbai-India.

Danilo Martinis, since 2011, has been permanently exhibiting at the Galleria Gagliardi of San Gimignano.



Il mio giardino incantato
21 Luglio - 12 Agosto 2018



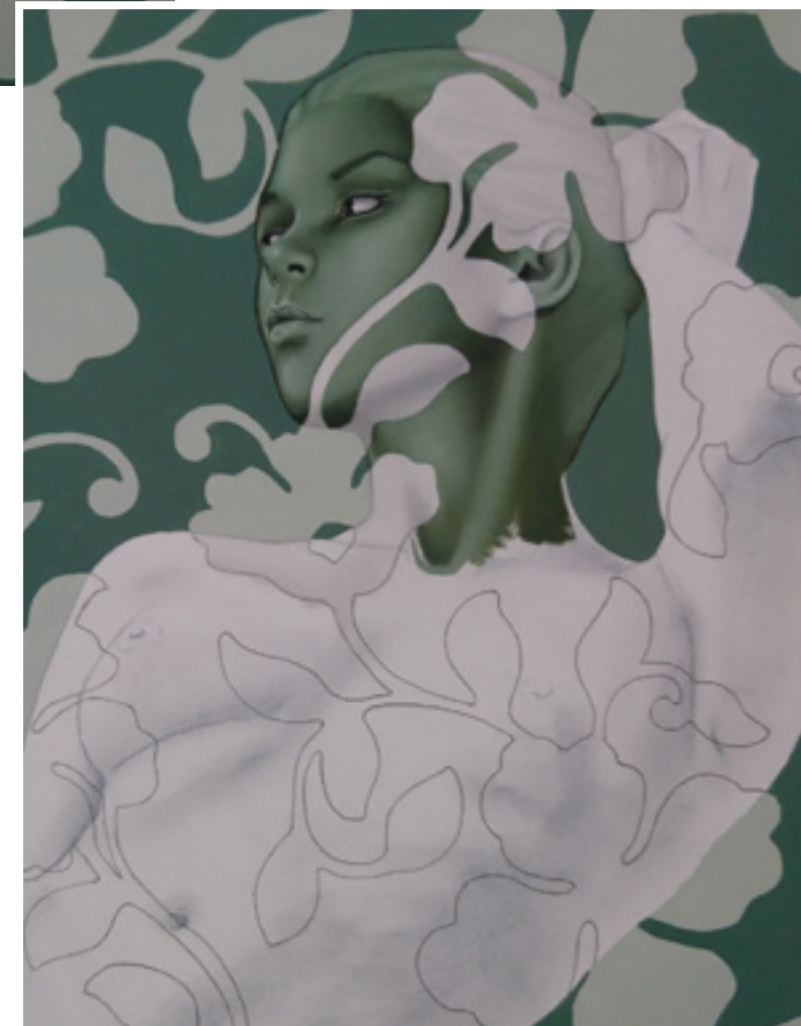
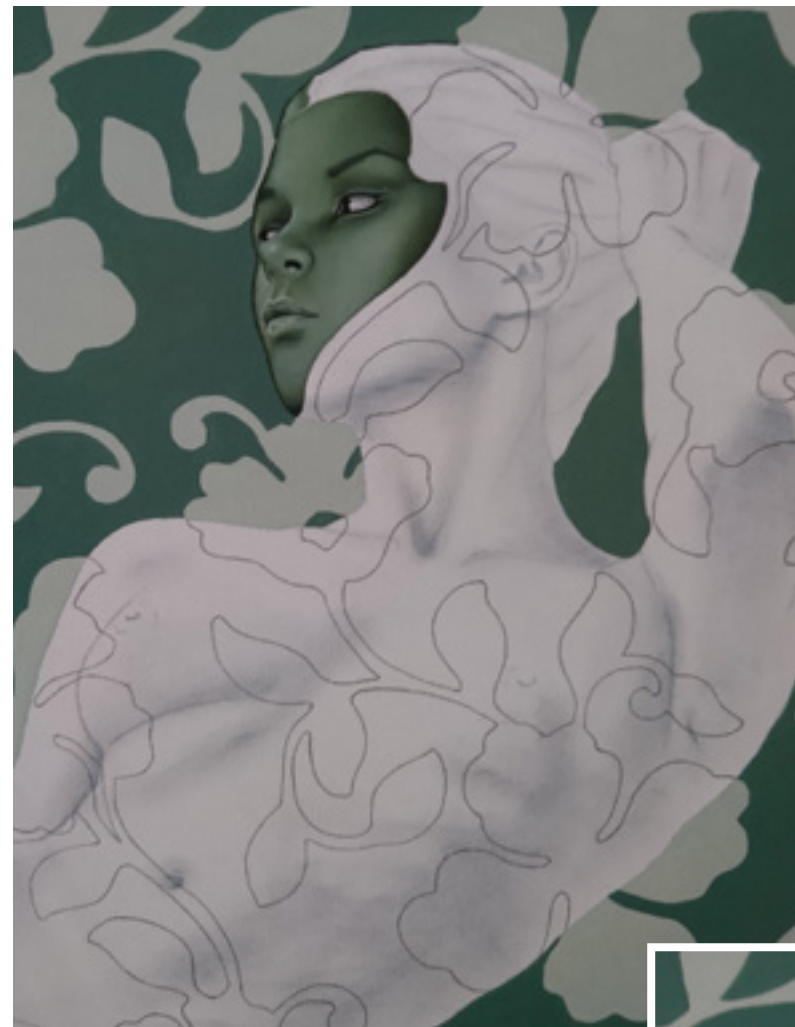


Blooming Woman II
Olio su tela / Oil on canvas
Cm. 80x100, 2018



Blooming Woman I
Olio su tela / Oil on canvas
Cm. 80x100, 2018





Camouflaged Woman II
Olio su tela / Oil on canvas
Cm. 80x100, 2018





Danilo Martinis

Nel mio giardino incantato

a cura di
Roberto Del Guercio e Stefano Gagliardi

Danilo Martinis nasce a Milano nel 1975.

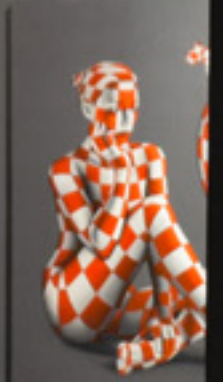
Si è laureato in architettura e design a Como presso la School of Art Cabiote e perfezionato presso la Glasgow School of Art.
Ha iniziato a disegnare a matita all'età di 5 anni e non si è mai più fermato da allora.

Danilo Martinis ha alle sue spalle un background importante di ricerca ed evoluzione stilistica che partono da lontano con un primo interesse per la Action Painting. Nel 2005 affronta una nuova forma espressiva che scaturisce dalla OP ART ovvero La Optical Art movimento di arte astratta, nato negli anni '60 e legato ai movimenti dell'Arte Cinetica, che nasce con lo scopo di provocare nello spettatore un'illusione ottica e un'instabilità percettiva (Vasarely, Riley...) dove non si contempla la figura umana; Martinis elaborandola e interpretandola in modo assolutamente personale, inserisce volti, figure per lo più femminili, disegnando sui loro corpi una maglia prospettica dove linee curve e rette si intersecano. Figure sospese o immerse che, fondendosi con la stoffa del dipinto e creando una percezione di concavo/convesso, sono in continuo movimento.

Danilo Martinis apre con la mostra personale "Nel mio giardino incantato", un nuovo ciclo pittorico, lasciandosi alle spalle lo stile geometrico/dinamico che lo ha accompagnato sino ad oggi per trovare una libertà di tratto e di costruzione pittorica.

Molte mostre personali in spazi pubblici e musei: Miami-USA, Milano, Ferris, Capri, San Gimignano-Italia, Ibiza-Spagna, Mosca-Russia, Monaco-Francia, Dubai-Emirati Arabi e Mumbai-India.

Dal 2011 espone in permanenza presso la Galleria Gagliardi di San Gimignano.





Daniilo Martinis
Nel mio giardino incantato

di
Roberto Cerretti e Stefano Gregori

Daniilo Martinis nasce a Milano nel 1976.
Si è laureato in architettura e design a Como presso la
Scuola di Architettura e perfezionato presso la Glasgow
School of Art.
Ha iniziato a disegnare a molto giovane età e non si è
mai più fermato da allora.

Daniilo Martinis ha alle sue spalle un background importantissimo
nel campo dell'evoluzione stilistica che partono da lontano
con un gusto inteso per la Acler-Painting. Nel 2002 si
iscrive a un nuovo corso espressivo che scaturisce dalla
GSA ovvero la Optical Art movimento di arte astratta
non negli anni '60 e legati al movimento di arte astratta
che nasce con lo scopo di provocare nello spettatore
un'illusione ottica e un'instabilità percettiva (Kazimir
Malevich...), dove non si contempla la figura umana, ma
soltanto la geometria e l'interpenetrazione in modo assolutamente
geometrico. Invece, volti, figure per lo più femminili, diseg-
nate su basi così una magia prospettica dove linee
curve e rette si intersecano, figure sovrapposte o immerse che
fondendosi con lo sfondo del dipinto, e creando una per-
cezione di concavità e convessità, sono in continuo movimen-
to.

Daniilo Martinis apre con il suo mostro personale "Nel mio giar-
dino incantato" un nuovo ciclo pittorico, lasciando alle
sue opere il linguaggio geometrico che lo ha accompagna-
to sino ad oggi per trovare una libertà di tratto e di co-
lorazione pittorica.

Nelle mostre personali in spazi pubblici e musei: Moma
LA, Milano, Firenze, Napoli, San-Giorgino-Isola, Expo-2015
Milano-Rovato, Monocolors, Dubai-Smerali Arabi e
Numerous altri.

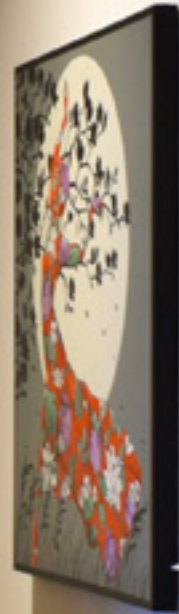
Dal 2011 espone in permanenza presso la Galleria
Gregori di San-Giorgino.





Camouflaged Woman I
Olio su tela / Oil on canvas
Cm. 100x100, 2018







Nella Luce della Luna III
Olio su tela / Oil on canvas
Cm. 100x100, 2018



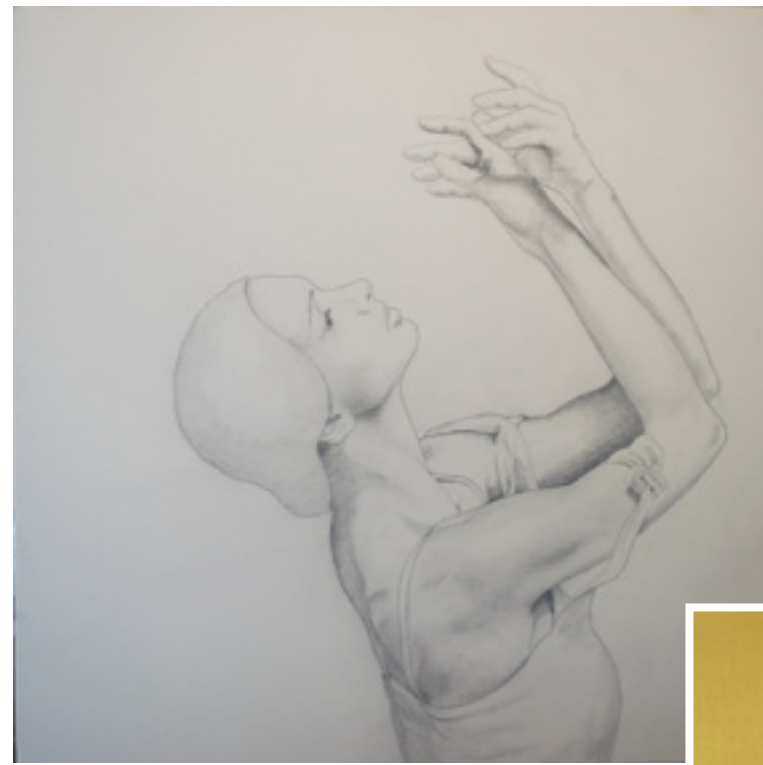


Nella Luce della Luna II
Olio su tela / Oil on canvas
Cm. 100x100, 2018









Golden Dream II
Olio su tela / Oil on canvas
Cm. 80x80, 2018

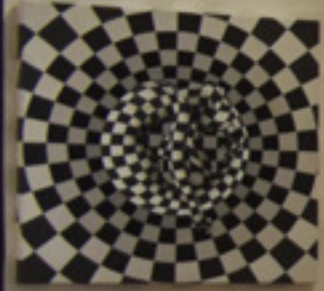


Golden Dream I
Olio su tela / Oil on canvas
Cm. 100x100, 2018



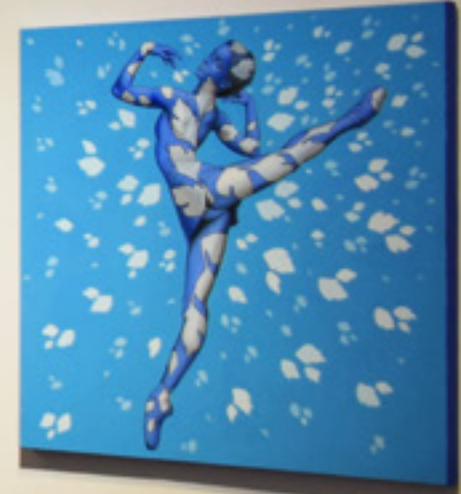


Nel Vento
Olio su tela / Oil on canvas
Cm. 100x100, 2018



Daniilo Martini
Nel mio giardino invisibile

Il giardino invisibile è un'opera di Danilo Martini, un pittore e scultore italiano. L'opera è una serie di dipinti e sculture che rappresentano un giardino invisibile, un luogo dove il tempo si ferma e la natura si manifesta in modi insoliti. L'artista utilizza colori vivaci e forme stilizzate per creare un mondo fantastico e onirico. In questa sezione dell'esposizione, sono presentate alcune delle sue opere più recenti, che esplorano il tema del giardino invisibile attraverso diverse tecniche artistiche.





Nella Luce della Luna I
Olio su tela / Oil on canvas
Cm. 100x100, 2018







(da sinistra / from left)
Giulia Gagliardi,
Stefano Gagliardi,
Isabella Del Guerra,
Danilo Martinis,
Rosalba Alescio.

Danilo Martinis nasce a Milano nel 1976.

Si è laureato in architettura e design a Como presso la School of Art Cabiato e perfezionato presso la Glasgow School of Art. Ha iniziato a disegnare a matita

all'età di 5 anni e non si è mai più fermato da allora.

Danilo Martinis ha alle sue spalle un background importante di ricerca ed evoluzione stilistica che partono da lontano con un primo interesse per la Action Painting. Nel 2005 af-



Danilo Martinis was born in Milan in 1976.

He was graduated in architecture and design in Como at the School of Art Cabiato and perfected at Glasgow School of Art. He started drawing by pencil at

the age of 5, and never stopped since then.

Danilo Martinis has an important background of research and stylistic evolution behind him with an initial interest in Action Painting. In 2005, Martinis evolved his style with

fronterà una nuova forma espressiva che scaturisce dalla OP ART ovvero La Optical Art movimento di arte astratta, nato negli anni '60 e legato ai movimenti dell'Arte Cinetica, che nasce con lo scopo di provocare nello spettatore un'illusione ottica e un'instabilità percettiva (Vasarely, Riley...) dove non si contempla la figura umana; Martinis elaborandola e interpretandola in modo assolutamente personale, inserisce volti, figure per lo più femminili, disegnando sui loro corpi una maglia prospettica dove linee curve e rette si intersecano. Figure sospese o immerse che, fondendosi con lo sfondo del dipinto e creando una percezione di concavo/convesso, sono in continuo movimento.

Molte mostre personali in spazi pubblici e musei: Miami-USA, Milano, Firenze, Capri, San Gimignano-Italia, Ibiza-Spagna, Mosca-Russia, MonacoFrancia, Dubai-Emirati Arabi e Mumbai-India.

Dal 2011 espone in permanenza presso la Galleria Gagliardi di San Gimignano.

a new form of expression inspired to OP ART, the Optical Art Abstract art movement born in the '60s and tied to the Kinetic Art movement which aimed at giving the viewer an experience of an optical illusion and of perceptual instability where the human figure isn't considered. Martinis, however, interprets the Op ART in a personal way, introducing faces and figures that are mostly female and drawing their bodies so that curves and straight lines intersect, transforming them into figures suspended or immersed that merge with the background of the painting and create a perception of concave/convex, as if they were in continuous movement.

Many solo exhibitions in public spaces and museums: Miami-USA, Milan, Florence, Capri, San Gimignano Italy, Ibiza-Spain, Moscow-Russian, Monaco-France, Dubai-United Arab Emirates and Mumbai-India.

Danilo Martinis, since 2011, has been permanently exhibiting at the Galleria Gagliardi of San Gimignano.

MOSTRE PERSONALI / SOLO EXHIBITIONS

2018 Galleria Gagliardi, San Gimignano, "Il mio giardino incantato", a cura di Isabella Del Guerra e Stefano Gagliardi

2018 Artion Galleries, Saint Paul de Vence, "Seductive Geometry"

2013 Carré Doré Gallery, Monaco, "Danse a Monaco"

2012 A-Gallery, Miami, "A space beyond the painting"

2011 Chimaera Art, Capri, "Target"

2011 Hotel della Regione, Monza, "Girls in the shell"

2011 Fuorisalone, Milano, "Squarespace"

2010 Galleria civica, Como, "Geometrie sinuose"

MOSTRE COLLETTIVE (alcune di esse...) / COLLECTIVE EXHIBITIONS (some of them...)

2018 Artion Galleries, Athens, "Valentine's Day at Artion"

2018 P-ART IBIZA, Ibiza, "Different"

2017 Artion Galleries, Athens, "Celebrating 30 years of excellence"

2017 P-ART IBIZA, Ibiza, "Éase una vez"

2016 Vecchie carceri Murate, Firenze, "Nero Bianco Rosso"

2016 P-ART IBIZA, Ibiza, "Una gota en el océano"

2015 P-ART IBIZA, Ibiza, "Una Gota en el Océano"

2013 56° Edizione del Festival dei Due Mondi, Spoleto

2012 Circoloquadro, Milano, "Statement"

2012 Barchessa Villa Quaglia, Treviso, Carnevale 5050

2011 Palazzo Pisani, Vicenza, "New Generation"

2011 Palazzo Bomben, Fondazione Benetton, Treviso, "Art for two"

2011 Pescheria vecchia, Este Padova, "Ma l'arte è davvero cambiata?"

2011 Chiesa storica, San Martino di Lupari, Verona

2011 Arte Vita, Treviso, "Illusioni"

2010 Contemporary Art in a Factory, Varese

2010 Galleria d'Arte Il Borgo, Milano, "I Coloristi"

2010 Villa Erba, Cernobbio, "Mangia le prugne"

2010 Villa Gualino, Torino, Internazionale Italia Arte

2010 D'Art Visual Gallery, Menaggio, "Seasons"

2010 Galleria Zerouno, Bari, "Con un segno tra le immagini"

Nel mio giardino incantato [In my enchanted garden]
21.07.2018 - 12.08.2018 in Galleria Gagliardi

GALLERIA GAGLIARDI
Arte Contemporanea



SAN GIMIGNANO

Mostra a cura di / Exhibition edited by:
Isabella Del Guerra e Stefano Gagliardi

Organizzazione / Organization by:
Isabella Del Guerra, Stefano Gagliardi

Allestimento / Layout:
Galleria Gagliardi

Progetto grafico e impaginazione / Graphic design and layout:
Giulia Gagliardi

In copertina / Cover :
"Blooming woman II", opera di / work by Danilo Martinis

Crediti fotografici / Photo credits:
Danilo Martinis, Giulia Gagliardi

Traduzione / Translation:
Galleria Gagliardi

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

Rights of reproduction, electronic storage and total or partial adaptation by any means, including microfilm and photostat copies, are not allowed without a written permission from rights owners or from the publisher.

© 2018 Galleria Gagliardi
www.galleriagagliardi.com

MOSTRA IN GALLERIA / EXHIBITION IN GALLERY: N° 113

GALLERIA GAGLIARDI
Arte Contemporanea



SAN GIMIGNANO

📍 Via San Giovanni, 57
53037 San Gimignano (SI)

🌐 www.galleriagagliardi.com

✉ info@galleriagagliardi.com

☎ (+39) 0577 942196

☎ (+39) 393 1643615

